

- 1838 5/6 - Domanda della Vedova BRUSCHINI
al Cardinale Arc. di MILANO
affinchè venga esentata dal pagamento del LEGATO della
CAPPELLANIA B.V. M. _____ (patronato CRESPI)
di cui è investito il Chierico. G. BRUSCHINI
co allegati
- II/IO/1869 a) PROSPETTO relativo al BENEFICIO dell'IMMACOLATA
14/II/1870 b) Certificato di VENDITA PUBBLICA con versamento di L.5000
per l'adempimento degli oneri (fatta dai F.LLI BRUSCHINI
l'II/IO/1869
- 27/2/1887 c) nota relativa al Beneficio BRUSCHINI
4/12/1871 d) Promemoria
19/1/1843 e) " (consulto legale)
f) Lettera del dott. CARLO DURINI
28/2/1849 g) Lettera di padre BERETTA di ringraziamento per l'aut. ric.
dall'Arc. di Milano
h) Lettera dell'abate BRUSCHINI al curato
i) SPIEGAZIONE del LEGATO rev. don DIAMANTE CROCE del 23/7/1630
per l'istituzione di celebrazione S.Messe - eretto poi in
Cappellania per preghiera del Rev.do don GIACOMO della CROCE
parroco di BUSCATE.
- 5/6/1838 l) Domanda di indulto fatta dal sac. BRUSCHINI all'Arc. di MI.
17/1/1843 m) idem
24/IO/83 n) Autorizzazione della Curia Arc. ad accettare L. 5.000.-- per
totale AFFRANCAZIONE degli oneri del legato BRUSCHINI -
Dettà somma é da versare alla CONGREGAZIONE di CARITA'
- 28/II/1842 o) Domanda indulto di S. Messe
23/5/1839 p) idem
13/8/1896 q) Lettera degli avv. BONGIOVANNI e PIANTANIDA relativa alla
richiesta di informazioni fatta dal loro Cliente Marchese
DELLA CROCE - sull'istituita CAPPELLANIA dell'ASSUNTA
(Beneficio Mocchetti) e dell'IMMACOLATA (Ben. BRUSCHINI)
- 18/IO/1872 r) Lettera del parroco don DIONIGI PIROVANO ove viene dichiarato
che il beneficio BRUSCHINI venne venduto ai F.LLI GADDA
per il prezzo di L. 16.200.-- (valore stimato L. 14.000)
(il Gadda si era rifiutato di versare la differenza)
- 13/6/1858 s) Obbligazione GADDA per un'UFFICIO
14/II/1870 t) Copia dell'atto di vendita del beneficio al sig. GADDA G.PPE
notaio DURINI
- 31/IO/1843 u) dichiarazione di P. GIUSEPPE BRUSCHINI sul numero di S.Messe
celebrate. notaio
- ? v) ESPOSTO del Parroco Don PIO CASTELLI ,che fa presente che
l'annullamento e la mancanza di celebrazione di S.Messe al Beneficio
dell'Immacolata porta danno alla popolazione di circa
1300 anime che rimangono senza S.MESSA feriale e che lo stesso
parroco ha dovuto rivolgersi ai PADRI _____ (?) POPOLAZIONE
- ? z) Promemoria relativa al TESTAMENTO di DIAMANTE CROCE col
quale si istituisce 1 MESSA FESTIVA e 3 feriali + BRUSCHINI
- ? x) COPIA del TESTAMENTO BRUSCHINI, che lascia erede la
CONGREGAZIONE DI CARITA' di GORLA MAGGIORE od in difetto
LASCITO
l'OSPEDALE di PROSPIANO CONGREGAZIONE
CARITA' od
OSPEDALE di

RICHIESTA
ESENZIONEVENDITA
BENEFICIOCAPPELLANIA
Rev.CROCE
DiamanteAFFRANCA-
MENTO.
CONGREGAZION
di CARITA'DURINI
notaio

POPOLAZIONE

LASCITO
CONGREGAZIONE
CARITA' od
OSPEDALE di

- ? NOTE den BENEFICIO
- I630 23/7 - FONDAZIONE di Don DIAMANTE CROCE con testamento di
ERCOLE PUSTERLA di LONATE CEPPINO del 23/7/1630
- I657 15/9 - EREZIONE in CAPPELLANIA LAICALE
su richiesta del Prete GIACOMO CROCE parroco di BUSCATE
con regolare DECRETO ARCIVESCOVILE
- ONERI - ~~XXXXX~~ : Il testatore obbligava alla Celebrazione di Tutte
" le MESSE FESTIVE ex prece pto quam etiam ex consuetudine
e di TRE S. Messe Feriali alla settimana, due per il defunto
sacerdote, e l'altra " pro omnibus defunctis, da celebrar-
si nella CHIESA di GORLA MAGGIORE all'altare dell'IMMACOLATA
CONCEZIONE " e Santa Messa in canto nel giorno dell'I.C.
con l'intervento di 7 Preti compreso il titolare.
- Al curato in questa festa si dovevano dare : Solidos TRIGINTO
CINQUE-
- Agli altri Sacerdoti VIGINTI solidos ciaschuno
Nel caso che non celebrano solidos QUINDECIM
Ai Chierici solidos QUINQUE imperiales
Le spese per la cera.
- Il FONDATORE - esonerava il beneficiato dai pesi imposti solo
per 20 giorni, in caso di malattia o per altre ragioni dove-
va farsi supplire da un mercenario (sacerdote) dovendogli
fissare uno stipendio di L. 300.-- con CASA e giardino ed
il pagamento doveva farsi di trimestre in trimestre
- Però con queste disposizioni lasciate in un codicillo il
testatore Rev.do DIAMANTE della CROCE, protesta di ciò vole-
re se sono sufficienti i frutti dei BENI lasciati, e di ciò
doveva farsi GIUDICE una persona prudente.
- I659 15/9 Nella I659 il parroco di Buscate don GIACOMO della CROCE
erede del fu DIAMANTE aggiungendo altri fondi alle DOTA-
ZIONI già fatte, otteneva dall'Arc. di MILANO di innalza-
re questo beneficio in CAPPELLANIA LAICALE.
Imponeva che con questa si facesse :
- I°) soddisfarsi fedelmente ai carichi delle regole(?) già
imposte nella FONDAZIONE
la festiva PRO POPOLO e delle 3 S.MESSE 2 pro SACERDOTIBUS
ed UNA PRO DEFUNTIS
- 2°) che il Beneficiato intervenga ai DIVINI UFFICI e risie-
da in GORLA MAGGIORE intrevendo di presnza. Cosm dall'ere-
zione in titolo.
- BENI e DOTAZIONI : Consistevano in TERRE dell'estensione di 178
pertiche , con CASA civile e GIARDINO per il Beneficiato
- PATRONI : La famiglia CROCE, poi per Linea FEMMINILE di patrona-
to MISTO - CRESPI & MARI e POZZI - alternativamente
(nota - Vdere ricerche LC - complete - lc)
- Nel secolo scorso la linea femminile CRESPI passò il dirit-
to di PATRONATO (JUS) alla famiglia BRUSCHINI e precisamente

segue
1659al Sacerdote BRUSCHINI GIUSEPPE, ultimo investito
da suo fratello PAOLOReverendo
CROCE don
DIAMANTE

1822

VICENDE ultime : Nell'anno 1822 venne investito di questo Beneficio il rev. BRUSCHINI GIUSEPPE coll'obbligo di ricevere la SACRA TONSURA al 7° anno
Il vivente Sacerdote diede il beneficio in affitto a GIUSEPPE GADDA, contro un VITALIZIO in virtù del quale riceveva L. I.150.-- netto

(II°)

AFFITTANZA
BENEFICIO
GADDA G.PPE1869
II/IO

SOPPRESSIONE : Con legge 15 Luglio 1869 il BENEFICIO venne soppresso.

SVINCOLO

: Il sac. BRUSCHINI GIUSEPPE unitamente al fratello PAOLO, si opposero all'AFFRANCAMENTO e l'II/IO/1869 ottennero lo SVINCOLO presso il RICEVITORE del REGISTRO di BUSTO ARSIZIO.

Ciò ottenuto nel 1870, VENDETTERO tutti i BENI al sig. GIUSEPPE GADDA per lire 16.200

VENDITA
BENI sig.
GADDA G.PPE

1875

II/II

La FABBRICERIA avendo ricordato ai sigg. BRUSCHINI (Sig. Paolo e Rev. Giuseppe) l'OBBLIGO di adempiere alla celebrazione delle Sante Messe, cioè ai pesi inseriti nel BENEFICIO con Atto rogato dal notaio DURINI l'ii/II/1875

assegnavano alla FABBRICERIA di GORLA MAGGIORE la somma di L. 5.000.-- (cinquemila)

Però di questo CAPITALE risultava l'usufrutto al Rev. GIUSEPPE BRUSCHINI e al fratello PAOLO

VITANATURALDURANTE, corrisposto in L. 200.-- alla FABBRICERIA (donazione)

Questo REDDITO di L. 200.-- servì al COADIUTORE per l'obbligo della MESSA FESTIVA.

La CONVENZIONE riportò l'approvazione della CURIA ARCIVESCOVILE nella persona del Vicario Generale ROSSI Mons. MARIA FRANCESCO

Morti i patroni BRUSCHINI nell'anno 1887, giusto il contratto del 1875 e testamento del 1880 si addivenne alla formazione di UNA RENDITA PUBBLICA di L.

PRATICA ALIENAZIONE FONDI della CAPPELLANIA

+ A +

22
1838
5/6
al
1883

Domanda della Vedova BRUSCHINI all'Arc. di MILANO
per ESENZIONE pagamento LEGATO CAPPELLANIA Immacolata Cone.
patronato CRESPI di cui è stato investito il
chierico GIOVANNI BRUSCHINI

- con allegati :
- a) CERTIFICATO di VENDITA PUBBLICA con versamento di un importo di L. 5000 per l'adempimento degli oneri (fatta dai FRATELLI BRUSCHINI in data 11/10/1869)
 - b) PROSPETTO del BENEFICIO dell'IMM. CONC.
 - c) Nota relativa al BENEFICIO BRUSCHINI del 14/II/1870
 - d) PROMEMORIA ??
 - e) CONSULTO LEGALE (promemoria del 27/2/1871)
 - f) Lettera del dott. DURINO CARLO per interessamento di quanto sopra del 4/12/1871
 - g) Lettera di Padre BERETTA di ringraziamento per la concessione dell'Arc. di MILANO in data 19 Gennaio 1843
 - h) Lettera dell'abate BRUSCHINI al curato in data 28/2/1849
 - i) Spiegazione del LEGATO - DIAMANTE CROCE- del 23/7/1630 per le obbligazioni delle Sante Messe
Erezione in CAPPELLANIA fatta per preghiera del Re.do CROCE GIACOMO - parroco di BUSCATE
 - l) Domanda di INDULTO fatta dal Chierico BRUSCHINI all'arcivescovo in data 5 GIUGNO 1838
 - m) idem - fatta in data 17 Gennaio 1843
 - n) AUTORIZZAZIONE DELLA CURIA ARC. ad accettare le L. 5.000 a totale affrancazione degli oneri del LEGATO BRUSCHINI detta somma è da versare alla CONGREGAZIONE di CARITA' ed è stato fatto il 24 Ottobre 1883
 - o) Domanda di indulto del Chierico BRUSCHINI alla Curia Arc.le per la CAPPELLANIA in data 28 NOV. 1842
 - p) idem fatta il 23 MAGGIO 1839
 - q) lettera dell'avv. BONGIOVANNI e PIANTANIDA relativa alla richiesta del loro cliente marchese DELLA CROCE , sulle istituzioni Cappellania dell'ASDUNTA e IMMACOLATA portandi la data del 13/8/1896

segue
1838
al
1896

- q) Lettera del parroco don DIONIGI PIROVANO ove viene dichiarato che il Beneficio BRUSCHINI venne venduto al F.LLI GADDA per una somma di L. 16.200.-- (valore stimato in L. 14.000)
IL GADDA non voleva pagare la differenza 16/10/1872
- r) OBBLIGAZIONE dei F.LLI GADDA per un UFFICIO
- t) Copia dell'atto di vendita del BENEFICIO BRUSCHINI
al sig; GADDA GIUSEPPE
(notaio DURINI) 14 Novembre 1870
- u) Dichiarazione di Padre GIUSEPPE BRUSCHINI sul numero delle sante messe celebrate.
- v) ESPOSTO del parroco CASTELLI che fa presente che l'annullamento e la mancanza di celebrazione di Sante Messe al Beneficio dell'Immacolata porta danno alla popolazione che ripane senza messa feriale e che lo stesso parroco ha dovuto rivolgersi al PADRI.....
con data ?
- z) Promemoria relativa al Testamento CROCE DIAMANTE
per l'istituzione di una MESSA FESTIVA e 3 FIERALI
- x) Copia del TESTAMENTO BRUSCHINI che lascia, alla
CONGREGAZIONE di CARITA' ed in difetto
all'OSPEDALE di PROSPIANO
..... in data 11 Aprile 1880